

# Consulta della Mobilità Ciclistica e della Moderazione del Traffico

## Comunicato Stampa

*Giovedì 16 aprile 2020*

### **Realizziamo subito tutti i controviali ciclopedonali**

**Le associazioni della Consulta hanno sottoscritto le proposte inviate al Presidente del Consiglio dei Ministri G. Conte e al Comitato tecnico e rilanciano chiedendo all'Amministrazione torinese di realizzare subito tutti i controviali cittadini ciclopedonali e un Piano di Mobilità di Emergenza e Transizione, per promuovere la mobilità attiva e sostenibile**

Le associazioni della Consulta della mobilità ciclistica e della moderazione del traffico di **Torino** hanno sottoscritto, insieme ad altre Associazioni impegnate per la mobilità sostenibile e l'ambiente riunite in un Coordinamento nazionale, una lettera inviata al Ministro Conte e al comitato tecnico guidato da Colao con proposte per una mobilità nuova, dolce e sostenibile, a partire da una rete ciclabile d'emergenza.

**Per Torino**, le associazioni chiedono che l'Amministrazione prenda rapidamente provvedimenti per realizzare subito un **Piano di Mobilità di Emergenza e Transizione per la città e promuova la mobilità attiva e sostenibile, a piedi, in bici e in monopattino, rendendo sin da ora tutti i controviali di Torino ciclopedonali**, con accesso ai veicoli a motore solo per la svolta, il posteggio e l'accesso alle abitazioni e con **limite di velocità massimo a 20 km/h**.

Accanto all'emergenza sanitaria che ha cambiato radicalmente le nostre abitudini di vita nell'ultimo mese e mezzo, **con la graduale riapertura della fase 2 si profila un'altra emergenza, quella stradale**. Man mano che le strade torneranno a essere popolate con l'allentamento delle misure di sicurezza, seppur auspichiamo un ritorno alla promozione del trasporto pubblico locale, almeno in una prima fase il suo uso sarà fortemente ridotto, sia a causa della sfiducia della popolazione nella sua sicurezza, sia per le misure di contingentamento dell'accesso che sin da ora si prospettano per mantenere il distanziamento fisico.

La Consulta richiede con forza interventi immediati, al fine di scongiurare per la città di Torino **una ondata massiva di motorizzazione** e un'ancor più iniqua redistribuzione degli spazi in favore dell'automobile, come sottolineano i dati preliminari provenienti dalla Cina.

Molti altri Paesi si sono già attrezzati per intervenire in questo senso e sopperire alle future carenze del trasporto pubblico locale, che al momento copre fino al 55% degli spostamenti nelle grandi città, e fornire alternative efficienti e sicure all'auto privata: i casi di Budapest, Bogotà, Philadelphia, Minneapolis, Oakland, Vancouver, Calgary, Vienna, Città del Messico, Berlino e Londra sono solo alcuni degli esempi di città che hanno ridistribuito gli spazi urbani.

Anche a Torino la Consulta rilancia e sostiene le richieste presentate dal Coordinamento nazionale, che ha anche lanciato una **petizione online con un pacchetto di misure emergenziali per la mobilità** sul sito Change.org che è possibile sottoscrivere a questo link <http://chng.it/vCFnSQCSpZ>

1. Realizzazione di **infrastrutture pedonali e ciclabili “soft”**, a basso costo e rapida attuazione, come le **bike lane** o le **strade scolastiche**;
2. **Incentivi economici e finanziamenti per la mobilità alternativa** all'uso dell'auto privata;
3. Mantenimento di **ZTL, sosta regolamentata e corsie preferenziali** per evitare un incremento indiscriminato del traffico motorizzato privato;
4. Promozione dello **smart working** e contenimento dei picchi di congestione stradale;
5. Riconoscimento, promozione e finanziamento della **mobilità attiva** come **modo di trasporto urbano resiliente**;
6. Istituzione di un **gruppo di lavoro tecnico-scientifico** preposto;
7. Realizzazione di **campagne informative nazionali** per l'incentivazione di mobilità attiva e stili di vita sani.

#### **PER FIRMARE LA PETIZIONE A LIVELLO NAZIONALE**

<http://chng.it/vCFnSQCSpZ>

**Consulta della mobilità ciclistica e della moderazione del traffico** (composta da: Alter Polis, Associazione culturale Laqup, Associazione Promozione Sociale Amicinbici – Bik&Motion, Associazione T-team, Bike Pride FIAB Torino, Club Monopattini Torino, Ecoborgo Campidoglio, Ecopolis Nkoni, FIAB Torino Bici & Dintorni, GreenTO, Legambiente Molecola, Legambiente Metropolitano, Pedaliamo Insieme, Pro Natura)